

AVVISO PUBBLICO

OGGETTO: RACCOLTA DELLE CANDIDATURE PER LA DESIGNAZIONE/NOMINA DEI COLLEGI CONSULTIVI TECNICI DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. 16 LUGLIO 2020, N. 76, COORDINATO CON LA LEGGE DI CONVERSIONE 11 SETTEMBRE 2020, N. 120 E ALL'ART.51 DEL D.L. 31 MAGGIO 2021, N.77, COORDINATO CON LA LEGGE DI CONVERSIONE 29 LUGLIO 2021, N. 108, PER I LAVORI DIRETTI ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE SOPRA SOGLIA COMUNITARIA DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA E DEI COMUNI ADERENTI ALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- Part. 107 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 35 e 37 dello Statuto della Provincia, approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 30/12/2014, esecutiva;
- Part. 9 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 62 del 31/03/2010, esecutiva e aggiornato con deliberazioni n. 75 del 22/04/2010, n. 244 del 28/12/2011, n. 60 del 15/05/2013 e n. 122 del 16/10/2013, n. 9 del 29 gennaio 2014, n. 63 del 4/6/2014, n. 78 del 23 luglio 2014, esecutive e da ultimo aggiornato con Decreto Deliberativo Presidenziale n. 83 del 6/8/2015, n. 61 dell'8/6/2017, n. 74 del 29/06/2017 e n. 22 del 20/03/2018;
- il D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e l'art. 29 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., in materia di Amministrazione trasparente;
- il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";
- Part. 6 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la Legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e all'art.51 del D.L. 31 maggio 2021, n.77 coordinato con la Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;
- il Codice Civile relativamente all'esecuzione dei contratti pubblici;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per le parti in vigore.

Richiamati:

- il D.D.P. n. 148 del 22/12/2020 che ha adeguato lo schema di convenzione al Decreto semplificazioni 16 luglio 2020, n. 76;
- il D.D.P. n. 2 del 16/01/2020 che ha approvato l'adeguamento dello Schema di convenzione per l'adesione alla Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza con i sopravvenuti regolamenti delegati nn. 1827, 1828, 1829 e 1830 del 30 Ottobre 2019 che hanno modificato le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di appalti (anni 2020-2021) entrati in vigore a partire dal 1° Gennaio 2020;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 6/12/2018, che ha approvato il nuovo schema di convenzione per la gestione delle attività della Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e della Brianza.

Premesso che:

- l'art. 6 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la Legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e all'art.51 del D.L. 31 maggio 2021, n.77 coordinato con la Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, ha introdotto in via temporanea – sino al 31 dicembre 2023 – l'obbligo per le stazioni appaltanti di costituire un Collegio Consultivo Tecnico per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche, anche già avviati, di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea;
- la Provincia di Monza e della Brianza (di seguito Provincia MB) intende istituire un Elenco Telematico dal quale selezionare, di volta in volta, i componenti dei Collegi Consultivi Tecnici con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione di procedure di gara di lavori diretti alla realizzazione di opere pubbliche sopra soglia comunitaria della Provincia di Monza e della Brianza e dei Comuni aderenti alla Centrale Unica di Committenza (CUC);
- il Collegio Consultivo Tecnico è formato, a scelta della stazione appaltante, da tre o cinque componenti in possesso di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, di cui uno con funzioni di presidente;

- l'elenco sarà organizzato in sezioni di profili atti ad essere nominati quali componenti del Collegio;
- le sezioni risulteranno così suddivise:
 - 1) **SEZIONE 1** - profili attinenti al settore dell'*Ingegneria*;
 - 2) **SEZIONE 2** - profili attinenti al settore dell'*Architettura*;
 - 3) **SEZIONE 3** - profili attinenti al settore *Giuridico*;
 - 4) **SEZIONE 4** - profili attinenti al settore *Economico*.

Requisiti di iscrizione all'elenco

Ogni sezione è divisa in sottosezioni in funzione dei requisiti posseduti. Possono richiedere l'iscrizione all'elenco i seguenti soggetti:

- **Sottosezione a.** - professionisti la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi;
- **Sottosezione b.** - professionisti la cui attività non è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi;
- **Sottosezione c.** - dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- **Sottosezione d.** - professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate;

In particolare, i professionisti delle sottosezioni a. e b. e i dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici di cui al punto c) dovranno dimostrare di aver svolto negli ultimi 10 anni incarichi con funzioni di responsabile unico del procedimento, ufficio di supporto al RUP, commissario di gara, direttore dei lavori, collaudatore (o membro di commissioni di collaudo) per appalti di lavori, concessioni o affidamenti che prevedono partenariato pubblico privato di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

In alternativa, devono aver conseguito un titolo di formazione specifica (master, dottorato, Phd) nelle materie relative alla contrattualistica pubblica ed alla gestione degli appalti, alla specifica sottosezione per cui si chiede l'iscrizione o alla conoscenza di metodi e strumenti elettronici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture.

Oltre a tali requisiti, i soggetti iscritti all'Albo devono dichiarare:

- 1) Per i professionisti esercenti professioni regolamentate di cui al punto a):
 - iscrizione all'ordine o collegio professionale di appartenenza da almeno 10 anni;
 - rispetto degli obblighi formativi di cui all'art. 7 del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137;
 - assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate dall'ordine o dal collegio nell'ultimo triennio o della sanzione della cancellazione;
 - regolarità degli obblighi previdenziali.
- 2) Per i professionisti di cui al punto b), la cui attività non è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi:
 - eventuale iscrizione a un'associazione professionale di cui all'art. 2, comma 1, della legge 14 gennaio 2013, n. 4 o abilitazione all'esercizio di professioni non regolamentate da almeno 10 anni. In assenza di abilitazione o iscrizione a un'associazione professionale, documentazione attestante lo svolgimento dell'attività professionale per un periodo pari a quello di cui al periodo precedente;
 - eventuale assolvimento della formazione permanente di cui all'art. 2, comma 2, della legge 14 gennaio 2013, n. 4; in caso di iscrizione a un'associazione professionale, assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate dalla stessa nell'ultimo triennio o della sanzione della cancellazione;
 - certificato di conformità alla norma tecnica UNI per la singola professione, laddove prevista, ai sensi dell'art. 6 della legge 14 gennaio 2013, n. 4;
 - regolarità degli obblighi previdenziali.
- 3) Per i dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici:
 - essere alle dipendenze di una amministrazione aggiudicatrice da almeno 10 anni e avere un titolo di studio pari almeno alla laurea magistrale, o al diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento nei settori indicati;
 - abilitazione all'esercizio dell'attività professionale laddove prevista e applicabile;
 - assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate nell'ultimo triennio, di procedimenti disciplinari per infrazioni di maggiore gravità in corso, o della sanzione del licenziamento.
- 4) I professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate di cui al punto d) devono dimostrare di possedere i seguenti requisiti:
 - svolgere la propria attività nel settore di riferimento da almeno 10 anni;

- assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate nell'ultimo triennio, di procedimenti disciplinari per infrazioni di maggiore gravità in corso, o della sanzione con efficacia sospensiva.

Non possono essere iscritti all'elenco, né far parte del Collegio Consultivo Tecnico, coloro che:

- a. hanno riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b. hanno riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c. hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- d. hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni, sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- e. sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- f. sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- g. nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Le cause di esclusione di cui al punto 3.1 operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

Non potranno, altresì, essere iscritti all'elenco coloro che abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

Valutazione e raccolta delle candidature

Gli interessati possono presentare la propria candidatura inviando la domanda, debitamente compilata e sottoscritta digitalmente e i relativi allegati, tramite PEC all'indirizzo provincia-mb@pec.provincia.mb.it indicando in oggetto “**Candidatura iscrizione elenco componenti Collegi Consultivi Tecnici – Provincia MB**”.

Elenco documenti da trasmettere:

- domanda di candidatura (scaricabile dal sito istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza);
- curriculum vitae in formato europeo, datato, sottoscritto digitalmente e corredato di apposita dichiarazione ai sensi dell'art 46 e 47 del DPR 445/2000, che attesti la veridicità delle informazioni contenute e autorizzi il trattamento dei dati personali;
- indicazione della sottosezione per cui si richiede l'iscrizione.

Le candidature pervenute entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente avviso saranno inserite nell'elenco all'interno del quale, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione, si procederà alle designazioni di volta in volta richieste, in conformità all' art. 6 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la Legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e all'art.51 del D.L. 31 maggio 2021, n.77 coordinato con la Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108. Le candidature pervenute oltre tale data, qualora aderenti ai requisiti richiesti, saranno inserite nel suddetto elenco nel primo aggiornamento utile.

Procedura di nomina e designazione

La designazione del Presidente o la nomina del componente del Collegio Consultivo Tecnico di cui all'art. 6 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la Legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 e all'art.51 del D.L. 31 maggio 2021, n.77 coordinato con la Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, avverrà secondo le modalità approvate con apposito Atto Dirigenziale dell'Ente interessato, Provincia di Monza e della Brianza o Comune aderente alla Centrale Unica di Committenza MB.

Al momento dell'accettazione dell'incarico i soggetti designati o nominati dovranno confermare l'inesistenza delle cause d'incompatibilità o di astensione. L'assenza di cause di incompatibilità, astensione, esclusione previste dall'art. 77 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (art. 35 bis del D. Lgs. 165/2001, art. 51 c.p.c., art. 42 del D. Lgs. 50/2016) dovranno persistere per tutta la durata dell'incarico.

Durata dell'iscrizione

L'elenco è sempre aperto all'iscrizione dei soggetti in possesso dei requisiti sopra indicati.

L'Elenco è aggiornato almeno una volta l'anno.

I soggetti iscritti nell'Elenco, a seguito di eventuali variazioni dei requisiti, possono presentare una nuova domanda in occasione degli aggiornamenti annuali. L'iscrizione nell'Elenco, a seguito della nuova domanda, comporta la cancellazione della precedente iscrizione.

La CUC MB, qualora venga a conoscenza di perdita dei requisiti, procede, previa verifica, alla cancellazione dell'iscrizione.

Compensi

Il compenso per l'incarico di membro di CCT e di Presidente è variabile e proporzionato al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte - secondo i parametri stabiliti dall'art. 9 del D.L. 24 gennaio 2012, n.1.

Esso verrà concretamente stabilito nella determina di attribuzione dell'incarico nella quale potrà essere previsto che, nel caso di inottemperanza al pagamento da parte dell'appaltatore, la stazione appaltante provvede in danno con addebito nei confronti dell'appaltatore (nel primo pagamento utile).

Altre informazioni

I soggetti iscritti al predetto elenco non potranno avanzare alcuna pretesa nei confronti della Provincia di Monza e della Brianza qualora non dia corso ad espletamento di procedure di gara inerenti la propria categoria d'iscrizione, oppure si dia corso a procedure in quantità o peculiarità tali da non poter scorrere l'intero Elenco Telematico dei soggetti ivi iscritti.

Il presente avviso non ha natura concorsuale ed è pubblicato al solo fine di raccogliere le eventuali manifestazioni di interesse.

L'invio della manifestazione di interesse non determina la formazione di graduatorie, non attribuisce punteggi o altre classificazioni di merito e non vincola l'amministrazione al conferimento di incarichi.

Eventuali richieste di chiarimenti e/o informazioni di carattere amministrativo potranno essere formulate alla CUC MB tramite il seguente indirizzo mail: cuc@provincia.mb.it.

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Erminia Vittoria Zoppè – Responsabile della CUC della Provincia di Monza e della Brianza.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 Regolamento UE 2016/679 -GDPR) - Gare e contratti – ipotesi di privacy sostitutiva)

Ai sensi del D. Lgs 10/08/2018 n. 101 che adegua il D. Lgs. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, si informa che la Provincia di Monza e della Brianza tutela la riservatezza dei dati personali e garantisce ad essi la necessaria protezione da ogni evento che possa metterli a rischio di violazione.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR), ed in relazione ai dati personali riguardanti persone fisiche oggetto di trattamento, la Provincia di Monza e della Brianza informa di quanto segue:

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è, con riferimento allo svolgimento della procedura, la Provincia di Monza e della Brianza. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Risorse e Servizi ai Comuni – Via Grigna, 13 – 20900 Monza.

Finalità del trattamento dei dati

I dati personali sono raccolti in funzione e per le finalità delle seguenti procedure:

- per l'affidamento dell'appalto, di cui alla determinazione di apertura del procedimento, con riferimento all'aggiudicatario, per la stipula e l'esecuzione del contratto di appalto con i connessi adempimenti. I dati personali sono oggetto di trattamento per le suddette finalità.

Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantirne sicurezza e riservatezza, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici idonei, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative atte a ridurre il rischio di perdita, uso non corretto, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

Base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali si fonda sulle seguenti basi giuridiche:

necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ovvero ai fini dell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dell'interessato (art. 6 par. 1 lett. b GDPR);

necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c GDPR); ad esempio, adempimento di obblighi di legge, regolamento o contratto, esecuzione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria o amministrativa;

necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; in particolare per la gestione della procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente (art. 6 par. 1 lett. e GDPR).

Dati oggetto di trattamento

Dati personali di persone fisiche oggetto di trattamento sono: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza / indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, numero documento di identificazione. Non sono oggetto di trattamento le particolari categorie di dati personali di cui all'art. 9 par. 1 GDPR. I dati giudiziari sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione ex art. 80 del Codice e al d.p.r. n. 445/2000. Tali dati sono trattati solo nel caso di procedure di appalto.

Comunicazione e diffusione dei dati

I dati personali sono comunicati, senza necessità di consenso dell'interessato, ai seguenti soggetti:

- ai soggetti nominati dalla Provincia di Monza e della Brianza quali Responsabili in quanto fornitori dei servizi relativi al sito web, alla casella di posta ordinaria e certificata;
- all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge n. 190/2012 per i contratti di appalto;
- alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- all'autorità giudiziaria o polizia giudiziaria, nei casi previsti dalla legge;
- ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

I soggetti indicati da sub 2) a sub 7) tratteranno i dati nella loro qualità di autonomi titolari del trattamento, e forniranno autonoma informativa ai sensi del GDPR.

La diffusione dei dati si limita alla pubblicazione sul sito web della Provincia di Monza e della Brianza nella sezione "*Amministrazione trasparente*", dei dati richiesti dalla normativa in materia di Trasparenza ed Anticorruzione.

Trasferimento dei dati

La Provincia di Monza e della Brianza non trasferirà i dati personali in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Periodo di conservazione dei dati

La Provincia di Monza e della Brianza conserva i dati personali dell'interessato fino a quando sarà necessario o consentito alla luce delle finalità per le quali i dati personali sono stati ottenuti.

I criteri usati per determinare i periodi di conservazione si basano su:

- durata del rapporto contrattuale;
- obblighi legali gravanti sul titolare del trattamento, con particolare riferimento all'ambito fiscale e tributario;
- necessità o opportunità della conservazione, per la difesa dei diritti della Provincia di Monza e della Brianza;
- previsioni generali in tema di prescrizione dei diritti.

Con riferimento all'appaltatore, i dati personali sono conservati per tutta la durata del contratto di appalto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale.

I dati personali possono essere conservati per un periodo maggiore, qualora se ne ponga la necessità per una legittima finalità, quale la difesa, anche giudiziale, dei diritti della Provincia di Monza e della Brianza in tal caso i dati personali saranno conservati per tutto il tempo necessario al conseguimento di tale finalità.

Diritti dell'interessato

L'interessato dispone dei diritti specificati negli articoli da 15 a 21 del GDPR, di seguito indicati:

- diritto di accesso ai dati personali - art. 15 GDPR;
- diritto alla rettifica - art. 16 GDPR;
- diritto di limitazione di trattamento - art. 18 GDPR;
- diritto alla portabilità dei dati - art. 20 GDPR;
- diritto di opposizione - art. 21 GDPR.

L'interessato può esercitare questi diritti inviando una richiesta alla PEC della La Provincia di Monza e della Brianza. Nell'oggetto l'interessato dovrà specificare il diritto che si intende esercitare, per quale finalità sa o si suppone che i suoi dati siano stati raccolti dalla Provincia di Monza e della Brianza e dovrà allegare, se la richiesta non proviene da casella PEC intestata all'interessato, un proprio documento di identità.

Diritto di reclamo

L'interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo al Garante della privacy è raggiungibile sul sito www.garanteprivacy.it.

Fonte di provenienza dei dati

I dati personali sono conferiti dall'interessato. La Provincia di Monza e della Brianza può tuttavia acquisire taluni dati personali anche tramite consultazione di pubblici registri, ovvero a seguito di comunicazione da parte di pubbliche autorità.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica nonché, eventualmente, ai fini della stipula, gestione ed esecuzione del contratto. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica o di attribuzione dell'incarico, la stipula, gestione ed esecuzione del contratto, l'adempimento degli obblighi normativi gravanti sulla Provincia di Monza e della Brianza.

Inesistenza di un processo decisionale automatizzato

La Provincia di Monza e della Brianza non adotta alcun processo automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, GDPR.

Per quanto riguarda la documentazione gestita tramite "SINTEL" il responsabile del trattamento dei dati è il gestore di "SINTEL" stesso, che cura gli adempimenti in ordine alla operatività dei processi di accesso e utilizzo dei sistemi informatici.